

## Vangelo secondo Marco 6:14-28

### Le caratteristiche del vero discepolo di Cristo

*And the king Herod heard, for his (Jesus) name have been revealed,*

Καὶ ἤκουσεν ὁ βασιλεὺς Ἡρώδης, φανερόν γὰρ ἐγένετο τὸ ὄνομα

*And he (Herod) was saying that John the Baptist was raised from the dead*

αὐτοῦ, καὶ ἔλεγον ὅτι Ἰωάννης ὁ βαπτίζων ἐγήγερται ἐκ νεκρῶν ἰ,

*And because of this miracles are at work in him; but others were saying*

καὶ διὰ τοῦτο ἐνεργοῦσιν αἱ δυνάμεις ἐν αὐτῷ· 15 ἄλλοι δὲ ἔλεγον

*That Elijah he is; but others were saying that a prophet like one of the prophets*

ὅτι Ἡλίας ἐστίν· ἄλλοι δὲ ἔλεγον ὅτι προφήτης ὡς εἷς τῶν

*But having heard Herod said: the one I have beheaded*

προφητῶν. 16 ἀκούσας δὲ ὁ Ἡρώδης ἔλεγεν· Ὅν ἐγὼ ἀπεκεφάλισα

*John, he has been raised.*

Ἰωάννην, οὗτος ἠγέρθη.

*For he Herod having sent he arrested John and*

17 Αὐτὸς γὰρ ὁ Ἡρώδης ἀποστείλας ἐκράτησεν τὸν Ἰωάννην καὶ

*Have bounded him in prison because of Herodia the wife of Philip his brother*

ἔδησεν αὐτὸν ἐν φυλακῇ διὰ Ἡρωδιάδα τὴν γυναῖκα Φιλίππου τοῦ

*For he married her; for John said to Herod*

ἀδελφοῦ αὐτοῦ, ὅτι αὐτὴν ἐγάμησεν· 18 ἔλεγεν γὰρ ὁ Ἰωάννης τῷ

*It is NOT permitted to you to have/possess the wife of your brother.*

*Denuncia esplicita del peccato specifico: la luce del Vangelo espone le opere malvagie degli uomini e per questo ci odiano e ci vogliono uccidere.*

*Legge morale sempre valida per tutti: G. Batt. denuncia infrazione della legge (comandamenti Sinai) di un gentile pagano (Erode)!*

Ἡρώδη ὅτι Οὐκ ἔξεστίν σοι ἔχειν τὴν γυναῖκα τοῦ ἀδελφοῦ σου. 19

*And Herodia were hostile to him, and she wanted to kill him, but she*

ἢ δὲ Ἡρωδιάς ἐνεῖχεν αὐτῷ καὶ ἠθέλεν αὐτὸν ἀποκτεῖναι, καὶ οὐκ

*couldn't, for Herod feared John seeing him*

ἠδύνατο· 20 ὁ γὰρ Ἡρώδης ἐφοβεῖτο τὸν Ἰωάννην, εἰδὼς αὐτὸν

*As a man just and holy, and he "protect" him and having heard him he was perplexed*

*Testimonianza di vita di G.Batt. era esemplare: la sua giustizia e santità era motivo di timore e rispetto persino nei suoi nemici (Erode)*

ἄνδρα δίκαιον καὶ ἅγιον, καὶ συνετήρει αὐτόν, καὶ ἀκούσας αὐτοῦ  
*Yet he heard him gladly. And having become a propitiatory/favorable day*

πολλὰ ἠπόρει, καὶ ἠδέως αὐτοῦ ἤκουεν. 21 Καὶ γενομένης ἡμέρας  
*(opportunity) when Herod for his birthday he did a banquet for his*

εὐκαίρου ὅτε Ἡρώδης τοῖς γενεσίοις αὐτοῦ δεῖπνον ἐποίησεν τοῖς  
*Nobles and for military commanders and for the first of*

μεγιστᾶσιν αὐτοῦ καὶ τοῖς χιλιάρχοις καὶ τοῖς πρώτοις τῆς  
*Galilee and having entered the daughter of Herodias*

Γαλιλαίας, 22 καὶ εἰσελθούσης τῆς θυγατρὸς αὐτῆς τῆς Ἡρωδιάδος

*And danced and pleased to Herod and*

καὶ ὀρχησαμένης καὶ ἀρεσάσης ἰ τῷ Ἡρώδῃ καὶ τοῖς  
*To the guests, the king said to the girl:*

συνανακειμένοις, εἶπεν ὁ βασιλεὺς ἰ τῷ κορασίῳ· Αἴτησόν με ὃ ἐάν  
*And*

θέλῃς, καὶ δώσω σοι· 23 καὶ ὄμοσεν αὐτῇ· Ὅτι ἰ ἐάν με αἰτήσης  
*And*

δώσω σοι ἕως ἡμίσεως τῆς βασιλείας μου. 24 καὶ ἐξελθοῦσα εἶπεν  
*And*

τῇ μητρὶ αὐτῆς· Τί αἰτήσωμαι; ἡ δὲ εἶπεν· Τὴν κεφαλὴν Ἰωάννου  
*And*

τοῦ βαπτίζοντος. 25 καὶ εἰσελθοῦσα εὐθὺς μετὰ σπουδῆς πρὸς τὸν  
*And*

βασιλέα ἠτήσατο λέγουσα· Θέλω ἵνα ἐξαυτῆς δῶς μοι ἰ ἐπὶ πίνακι  
*And*

τὴν κεφαλὴν Ἰωάννου τοῦ βαπτιστοῦ. 26 καὶ περίλυπος γινόμενος ὁ  
*And*

βασιλεὺς διὰ τοὺς ὄρκους καὶ τοὺς ἀνακειμένους οὐκ ἠθέλησεν  
*And*

ἀθετῆσαι αὐτήν ἰ· 27 καὶ εὐθὺς ἀποστείλας ὁ βασιλεὺς

*And*

σπεκουλάτορα ἐπέταξεν ἐνέγκαι τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ. καὶ ἀπελθὼν

*And*

ἀπεκεφάλισεν αὐτὸν ἐν τῇ φυλακῇ 28 καὶ ἤνεγκεν τὴν κεφαλὴν

*And*

αὐτοῦ ἐπὶ πίνακι καὶ ἔδωκεν αὐτὴν τῷ κορασίῳ, καὶ τὸ κοράσιον

*And*

ἔδωκεν αὐτὴν τῇ μητρὶ αὐτῆς.

## INTRO

Come dobbiamo vivere in qualità di discepoli di Cristo?

Il tema del discepolato è uno dei principali temi del Vangelo di Marco.

Gesù ci chiama ad essere pescatori di uomini.

Cosa significa?

Cosa implica?

Cosa dobbiamo fare?

Quali sono le caratteristiche distintive che devono essere visibili in noi affinché possiamo davvero dirci veri discepoli del Maestro Gesù?

1\_ proclama l'identità divina di Cristo

Un vero discepolo di Cristo è colui che proclama l'identità divina di Cristo.

2\_ denuncia il peccato nonostante l'opposizione

Un vero discepolo di Cristo è colui che denuncia il peccato nonostante l'opposizione.

3\_ mantieni la tua testimonianza irreprensibile fino alla fine.

Un vero discepolo di Cristo è colui che mantiene la sua testimonianza irreprensibile fino alla fine.

### 1) *proclama l'identità divina di Gesù*

V. 14

“Ora il re Erode sentì *parlare di Gesù*, perché il suo nome era diventato celebre”

La missione principale del vero discepolo di Cristo è proclamare la sua identità divina e rendere famoso il suo nome.

Nei versetti precedenti i discepoli sono stati inviati da Gesù come suoi rappresentanti, suoi ambasciatori, per espandere il suo stesso ministero. Come Gesù stesso, anche i discepoli ricevono autorità nel nome di Gesù per proclamare la buona novella del regno, per condurre la gente al pentimento per i propri peccati, per guarire i malati e per scacciare le forze demoniache del male.

I discepoli cominciano ad espandere il ministero di Gesù fino ai confini della terra in vista dell'imminente grande mandato.

Questa espansione fa sì che il nome di Gesù diventi famoso in tutta la regione.

La gente inizia a domandarsi: chi è questo Gesù?

Questa è la domanda più importante di tutte!

Chi è Gesù?

Chi è Gesù per la gente, e soprattutto, chi è Gesù per te?

Questa è la domanda fondamentale. Perché in base alla risposta che darai a questa domanda tu sarai salvato da Dio oppure sarai perduto nel peccato.

Chi è Gesù per te?

Un profeta umano?

Un leader religioso?

Un brav'uomo che ha predicato la pace?

Un potente uomo di miracoli?

Oppure, non un semplice uomo, ma Dio in persona fattosi carne, il Messia promesso, il Figlio di Dio inviato dal Padre nel potere dello Spirito Santo?

Quale tipo di Gesù tu adori?

Tutti dicono di credere in Gesù. Ma quale Gesù?

Il Gesù dei Testimoni di Geova?

Il Gesù dei Musulmani?

Oppure il Gesù della Bibbia? Il Verbo divino Creatore del mondo? Il Salvatore dell'universo e redentore della chiesa? Il Gesù divino che è lo stesso ieri, oggi e sempre sarà in eterno?

Quale Gesù tu servi?

Quale Gesù tu proclami?

Quale Gesù tu annunci alla gente nel mercato quando evangelizzi?

Quale Gesù tu presenti alla persone incredule?

(Atti 2:36) Pietro predica in Pentecoste:

“Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che quel Gesù che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto Signore e Cristo”

La gente speculava ed ipotizzava relativamente all'identità di Gesù all'epoca e continua a farlo oggi, diffondendo eresie e falsità gravissime!

Anche il Re Erode era incuriosito quando ascoltava la proclamazione della Parola di Dio dal predicatore Giovanni Battista. Ma la sola curiosità non salva la tua anima.

Soltanto conoscere chi è davvero Gesù salva la tua anima!

Oggi tanta gente è incuriosita da chi è Gesù ma non lo conosce davvero nel proprio cuore, mediante la rigenerazione dello Spirito Santo.

Oggi tanta gente cerca Gesù per un miracolo ma non lo riconosce come Signore e Re personale, e quindi resta sotto la condanna e l'ira di Dio.

Ma un vero discepolo di Gesù è una persona che conosce il proprio Signore e Cristo intimamente. Conosce chi serve e chi adora, secondo la Sacra Scrittura.

Promuove il nome di Gesù, presenta correttamente la sua persona, annuncia la gloria del suo nome e lo rende famoso in tutta la regione in cui vive.

Tu conosci Gesù, non come tu desideri MA come Lui si rivela nella sua Parola?

Questa sera sei in chiesa solo per mera curiosità, alla semplice ricerca di un miracolo magari, oppure sei qui perchè ami il tuo Signore e Cristo?

Che la città di Ravenna sia riempita della gloria di Cristo attraverso la tua vita.

Che la tua bocca sia quel megafono che Dio usa per rendere famoso il Gesù della Bibbia: Signore e Cristo, Re e Salvatore.

Questo episodio di Marco mette in parallelo la vita e morte di Giovanni il Battista con la vita e morte di Gesù, ma chiarisce la superiorità di Gesù perfino sopra Giovanni Battista.

Sia Giovanni che Gesù sono arrestati per aver sfidato le autorità politiche corrotte dell'epoca.

Sia Giovanni che Gesù sono condannati a morte da un governatore instabile e codardo, Erode e Ponzio Pilato.

Sia i cadaveri di Giovanni che di Gesù sono sepolti dai propri discepoli amorevoli.

Però Giovanni è presentato nel Vangelo di Luca come il servo del Dio Altissimo, mentre Gesù è il Figlio del Dio Altissimo.

Giovanni è l'apripista per il Messia divino, mentre Gesù è quel Messia divino che è giunto a noi per salvarci!

La vita stessa di Giovanni il Battista serviva come strumento per glorificare Cristo.

La nostra tendenza è quella di portare l'attenzione su di noi, ma dobbiamo seguire l'esempio di Giovanni quale vero discepolo di Gesù.

Giovanni diceva sempre:

“non sono io il Cristo, ma colui che viene dopo di me.

Io vi battezzo con acqua ma Lui vi battezza con lo Spirito Santo e col fuoco.

Io non sono degno di slacciargli i sandali.

Importa che io diminuisca affinché egli cresca!”

La gloria esclusiva del nome di Cristo è il segno distintivo dei veri discepoli di Gesù.

Fai della gloria esclusiva di Cristo la tua priorità oggi!

***2) Un vero discepolo di Cristo,  
denuncia il peccato nonostante l'opposizione***

VV. 17-19

“**17** Erode stesso infatti aveva fatto arrestare Giovanni e l'aveva tenuto legato in carcere a causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello, perché egli l'aveva presa per moglie. **18** Giovanni infatti diceva ad Erode: «Non ti è lecito di avere la moglie di tuo fratello».



**19** Ed Erodiade gli portava rancore e volentieri l'avrebbe fatto uccidere, ma non poteva.”

Giovann Battista denuncia esplicitamente, senza tanti giri di parole, il peccato di Erode nonostante sapesse che Erode aveva potere di vita o morte su di lui, tant'è vero che a fronte della richiesta della figlia di Erodiade il re Erode ordina immediatamente di far decapitare Giov Batt e così avviene, all'istante, perchè la volontà del Re è legge.

Ma davanti all'onore del nome di Cristo, Giov Batt riteneva se stesso come un uomo che non aveva nulla da perdere in questo mondo; come Paolo, anche per Giovanni vivere è Cristo e morire è guadagno.

Come per Pietro, anche per Giovanni ciò che importa è obbedire a Dio piuttosto che agli uomini corrotti.

Anche noi oggi nonostante l'opposizione dobbiamo rendere famoso il nome di Cristo e dobbiamo denunciare il peccato.

Tutta la Bibbia è unificata da questo filo conduttore:

La città degli uomini contro la città di Dio,

Babilonia contro Gerusalemme,

Babele contro Israele,

I Filistei incirconcisi contro Giuda e la discendenza di Davide,

Il mondo contro la chiesa,

I figli di Satana contro i figli di Dio,

La discendenza del serpente contro la discendenza della donna che schiaccia la testa del serpente.

Giova Batt metteva in evidenza con la sua proclamazione coraggiosa il contrasto tra il Regno di Erode e il Regno di Cristo.

Il regno degli uomini è di ingiustizia, ma il Regno di Dio è di giustizia.

Il regno degli uomini è di tenebre, ma il Regno di Dio è di luce.

Il regno degli uomini è perverso, ma il Regno di Dio è di rettitudine.

Il regno degli uomini porta alla morte, ma il Regno di Dio è di vita eterna.

Erode uccide Giovan Batt per farsi grande agli occhi degli ospiti presenti, per la sua vanagloria. Ma Gesù non ha mai cercato la gloria degli uomini per se stesso, ma ha sempre vissuto per la gloria di Dio Padre, per soddisfare il Suo Signore e per il bene del suo gregge perché Lui è il nostro vero “Buon Pastore”.

Erode si faceva chiamare Re ma di fatto non lo era. Infatti Erode voleva diventare Re dei giudei e per la sua sporca ambizione era disposto anche ad uccidere. Ma Gesù è il vero Re dei giudei e del mondo intero e con la sua potenza porta la vera pace, la Shalom a tutto il creato.

Erode prepara un banchetto solo per la sua élite politica e militare, solo per i suoi potenti, ma Gesù, vedremo nei versetti seguenti, moltiplica il pane e i pesci per tutti quanti, anche per i poveri, per gli umili, per i disperati che non hanno nulla. Questo è il vero amore di Dio. Questo è il tipo di governo che sradicherà ogni iniquità umana dal mondo e che durerà in eterno nei Nuovi Cieli e Nuova Terra dove abita la giustizia.

Dobbiamo lottare contro il peccato nel mondo in questa ottica:

Il regno umano è temporaneo e cadrà, ma il Regno di Dio è eterno e resterà per sempre.

E per la grazia di Dio noi facciamo già parte di questo regno eterno. In Cristo facciamo già parte della nuova creazione, della nuova umanità.

Per questo non possiamo essere soddisfatti con l'era presente, l'attuale mondo malvagio.

Chi si costituisce amico del mondo si costituisce nemico di Dio.

Quindi dobbiamo denunciare il peccato perché dobbiamo amare ciò che Dio ama, e odiare ciò che Dio odia.

Se siamo discepoli di Cristo allora siamo figli di Dio e dobbiamo riflettere il carattere del nostro Padre celeste.

Dobbiamo sempre vivere alla luce del giudizio finale di Dio.

Come i profeti dell'AT anche Giovan Batt denunciava l'infedeltà di Israele verso l'alleanza di Dio.

È interessante tra l'altro notare che Giovan Batt ritiene colpevole Erode di aver trasgredito la Legge del Sinai: Erode è colpevole di aver infranto il 7° comandamento “non commettere adulterio”, il 10° comandamento “non desiderare la moglie del tuo prossimo” e il precetto di Levitico 18. Ma Erode non è un giudeo, ma è un pagano. E questa è una delle evidenze che ci dimostrano che la Legge morale di Dio è ancora valida oggi ed è vincolante per tutte le persone, anche per i gentili, e non solo per gli israeliti. Oggi dobbiamo osservare i 10 comandamenti alla luce dell'opera di Cristo. E sulla base della legge morale di Dio dobbiamo denunciare il peccato perché sulla stessa base dei 10 comandamenti Dio giudicherà ogni carne secondo le sue opere.

Ed Erode lo sapeva molto bene.

Infatti lui temeva che Giovan Batt fosse stato fatto risuscitare da Dio stesso e fosse ritornato per chiedere conto della sua malvagità.

Oggi anche noi cristiani evangelici in un certo senso siamo profeti di Dio che proclamano la Parola del Re, che richiamano ad onorare il Patto di Dio, che denunciano la trasgressione dell'alleanza di Dio, e che avvertono solennemente l'arrivo del giudizio finale di Dio.

La nostra vita è una missione escatologica che preannuncia l'arrivo sulla terra del Trono del Signore, in giudizio e santità.

Questa è la nostra preoccupazione come veri discepoli di Cristo.

Un vero discepolo di Cristo denuncia il peccato nonostante l'opposizione.

***3) Un vero discepolo di Cristo,  
mantiene la sua testimonianza irrepreensibile fino alla fine***

V. 20

“Erode infatti temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e lo proteggeva; e, dopo averlo udito era molto perplesso, e l'ascoltava volentieri”

Dobbiamo denunciare il peccato presente nel mondo, nella vita degli altri, ma dobbiamo innanzitutto lottare contro il peccato nella nostra stessa vita.

Prima di tutto togliamo la trave dal nostro occhi fratelli.

I pastori non sono esenti da questa da questa responsabilità.

Tutti noi, dobbiamo avere disciplina spirituale costante.

Non dobbiamo mai abbassare la guardia, non dobbiamo mai lasciare breccie nel nostro cuore per far entrare le tentazioni.

Non dobbiamo mai “flirtare” col peccato perchè satana entra sottilmente ma poi distrugge tutto in un batter d’occhio.

Stiamo attenti!

Vigliamo!

Preghiamo e vegliamo perché lo spirito è pronto ma la carne è debole!

Paolo dice al suo giovane discepolo Timoteo:

“divieni esempio ai fedeli nella parola, nella condotta, nell'amore, nello Spirito, nella fede e nella castità...

conserva *questo* comandamento senza macchia *ed* irreprensibile, fino all'apparizione del Signor nostro Gesù Cristo...

Bada attentamente a te stesso!

conserva te stesso puro!

Quando la nostra testimonianza di vita non è degna del vangelo di Cristo allora siamo strumento di vergogna per il nome di Gesù e di distruzione per la chiesa evangelica.

Ma al contrario, quando viviamo nella potenza santificatrice dello SS, la nostra testimonianza è un’arma potente che evangelizza il mondo, anche i potenti di questa terra, i Re ed i governatori.

John Knox è noto come il grande riformatore scozzese e potente predicatore.

Si dice che la regina Maria di Scozia abbia confessato: “io temo le preghiere di John Knox più di tutti gli eserciti d'Europa riuniti”.

Erode era intimorito dalla santità di Giovan Batt.

Erode è un re patetico, immorale e instabile che prendeva la scorciatoia più facile per salvare la propria faccia davanti alla gente, anche a costo di uccidere Giovanni.

Mentre Giovanni Batt non si importava con la propria reputazione davanti agli uomini ma invece si importava con la propria reputazione davanti a Dio; e per questo, resta saldo nella sua testimonianza fedele anche se implica un costo altissimo.

La ricchezza di uomo non è data dal suo conto corrente, ma dalla sua fedeltà verso la verità di Dio.

Quello che fa la differenza non è la nostra eloquenza, o la nostra ricchezza. Ciò che fa la differenza è la nostra santificazione, la nostra testimonianza di consacrazione a Dio, la nostra dedizione al suo Regno, la nostra coerenza con ciò che diciamo di credere e come ci comportiamo.

E questa nostra separazione dal mondo ha un costo.

Giovan Batt ci mostra il costo del discepolato.

Il vero discepolo condivide la gloria di Cristo ma anche la sofferenza di Cristo in questo mondo che giace nel maligno.

Non dobbiamo essere pragmatici ma dobbiamo essere condotti dai principi biblici, anche se questo significa lotta spirituale ogni giorno. Non dobbiamo scegliere la scorciatoia più facile come ha fatto Erode, ma dobbiamo restare saldi nella via stretta che conduce alla salvezza, la via del Vangelo di Cristo, come ha fatto Giovan Batt.

Essere cristiani infatti non ci esime dal dolore. Anzi, la vita del vero discepolo di Cristo è una vita contraddistinta dal travaglio perchè siamo in attesa che Dio partorisca in maniera definitiva la nuova creazione alla quale già apparteniamo per fede. Però al momento, in

questo mondo, siamo in costante doglie di parto, in attesa del ritorno di Cristo che porterà alla luce il suo Regno definitivo ed eterno.

(2 Tim 3:12)

“Infatti tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati”

A volte persino a costo della propria vita.

Noi godiamo di libertà religiosa ma siamo scherniti, sbeffeggiati, ridicolizzati, ci additano definendoci fanatici religiosi.

Ma noi consideriamo tutto questo nulla di fronte all’immensurabile gloria di Cristo che ci aspetta nel grande e terribile giorno del Signore. Il mondo presente e la nostra vita è spazzatura se confrontata alla gloria del mondo a venire che il nostro Redentore ci ha promesso.

Gesù considera Giov Batt il più grande tra i profeti di tutta la storia dell’uomo. E guarda che fine ha fatto: decapitato.

La lunghezza di questa narrazione infatti ci mostra la sua importanza per l’evangelista Marco che la racconta: Giovanni Batt preannuncia infatti Gesù Cristo sia con la sua vita che con la sua morte.

Quando pensiamo ad un grande uomo oggi, nella nostra società superficiale e consumistica, pensiamo a Bill Gates oppure a Bezos il capo di Amazon: ricchi, con grandi yacht, influenti, intoccabili, protetti dalla propria ricchezza, favoriti dal mondo.

Ma non è stato così per il “grande” profeta Giov Batt. perchè?

Gesù è forse infedele con i suoi?

Gesù è forse debole e non può proteggere i suoi a dovere?

Gesù si fa forse beffe di noi e ci prende in giro quando dice "io sarò con voi ogni giorno fino alla fine dell'età presente"?

Forse lui è come un capo talebano che invece di proteggere i propri discepoli li manda in missione kamikaze a farsi saltare per aria con bombe esplosive?

No. niente di tutto ciò.

Gesù non è infedele ma lui è fedele.

Gesù non è debole ma Lui è l'Onnipotente.

Gesù non si fa beffe di noi ma Lui prende la nostra missione sul serio. Lui veramente è con noi ogni istante, fino alla fine, non ci abbandona mai! Lui è qui ora con il suo spirito, non ci lascia orfani!

Lui non ci manda in una missione suicida con morte certa per niente, per il gusto di vederci morire, non è un masochista perverso, ma allo stesso tempo Gesù è onesto, è sincero, è trasparente e non ci illude con false promesse di prosperità e ci avverte:

“Nel mondo avrete tribolazione ma fatevi animo perchè io ho già vinto il mondo!”

Persino Giov Batt non ha ritrattato nonostante la prigionia e la pena di morte che probabilmente lo aspettava. Non si è lasciato intimidire dalla catene ma si è dimostrato fedele fino alla fine verso il Signore Gesù. la nostra lealtà deve essere sempre per il Re Gesù fino alla fine, costi quel che costi.

Giova Batt in continuità con i profeti dell'AT, è stato rigettato da Israele , è stato perseguitato ed infine ucciso.

Il Battista viene collegato teologicamente ad Elia ed infatti anche Elia nel libro di 1Re viene perseguitato ferocemente dai Re malvagi di Israele: Achab e Jezabel. E qui, nel Vangelo di Marco, viene



presentata questa connessione: la storia si ripete ancora una volta, i politici malvagi Erode ed Erodiade perseguitano il profeta di Dio cercando di ucciderlo per mettere a tacere la Parola di Dio e continuare così a vivere tranquilli nelle loro trasgressioni immorali. Gesù ha detto che sarebbe successo così anche con noi suoi discepoli di oggi:

(Matt 5:10-12)

“**10** Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

**11** Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. **12** Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi”

Non dobbiamo scendere a compromessi. Dobbiamo perseverare nonostante le circostanze difficili perchè Dio in questa prova di fede ci sta osservando e sta cercando i suoi servi fedeli.

Lui ci conosce, conosce il tuo cuore e ti sostiene fino alla fine.

Quando Gesù tornerà non cercherà uomini ricchi, uomini potenti, uomini influenti, ma cercherà soltanto discepoli fedeli.

(Luca 18:8)

“Ma quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà la fedeltà [πίστιν] sulla terra?”

A te la scelta oggi:

Resta fedele al Re Gesù fino alla fine.

## CONCLUSIONE

Perchè un vero discepolo di Cristo è una persona che:

1\_ Proclama l'identità divina di Cristo

Rendi famoso il nome di Gesù.

E che a Lui solo sia la gloria.

2\_ Denuncia il peccato nonostante l'opposizione.

Tu sei il messaggero profetico che annuncia il giudizio di Dio e il regno di Cristo che sta arrivando.

3\_ Mantieni salda la tua testimonianza irreprensibile fino alla fine, costi quel che costi.

Grande è la retribuzione che il Re Gesù ha preparato per te!

Ne vale la pena!

(Ap. 3:21)

“A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono”